



RANICA INFORMA NEWS

Direttore responsabile: - MARIAGRAZIA VERGANI sindaco@comune.ranica.bg.it

www.comune.ranica.bg.it

Stampato in proprio

Messaggio dei Sindaci di Ranica e Brentonico in occasione della Celebrazione del 4 Novembre

Celebriamo oggi la ricorrenza del 4 novembre.

E' al mio fianco, e lo ringrazio per aver accolto l'invito, il Sindaco di Brentonico, Christian Perenzoni, presente con una rappresentanza di cittadini, perchè a Ranica, fra il 1916 ed il 1919 hanno trovato rifugio circa 200 persone provenienti da quel territorio. Il 4 novembre si celebra, in tutta Italia, l'anniversario della vittoria e la conclusione della prima guerra mondiale. La vittoria appartiene ai caduti.

Il Viale delle Rimembranze li ricorda uno per uno. Anche oggi li vogliamo ricordare con la ricostruzione delle circostanze della loro morte riportata sotto ogni nome. La vittoria appartiene ai soldati sopravvissuti al conflitto, quest'anno i loro nomi contornano, oserei dire abbracciano, il monumento ai caduti.

In questi giorni con grande commozione abbiamo ascoltato, dalla loro vive voce, registrata alcuni decenni fa, le loro testimonianze ricche di umanità e al contempo cariche di sgomento per l'orrore che li aveva visti protagonisti loro malgrado. Sono passati, forse da noi frettolosamente misconosciuti, custodi silenziosi di ricordi e sofferenze indicibili.

La vittoria appartiene ai civili che hanno sopportato malattie e penuria alimentare.

Hanno pagato a caro prezzo la tenuta del fronte interno. Vogliamo ricordare in particolare le donne che in famiglia, nel lavoro in fabbrica e nei campi hanno dato un contributo fondamentale a questa tenuta.

Oggi ricordiamo anche i 231 profughi, provenienti prevalentemente dall'Altipiano di Brentonico, in prov. di Trento, sfollati nel nostro paese durante la guerra. Dopo la messa depositeremo un mazzo di fiori alla lapide che, nel nostro cimitero, ricorda i diciotto profughi morti in quel periodo.

La loro vicenda è la palese manifestazione del potere divisivo della guerra.

Nel nostro paese, i profughi, chiamati anche "gli austriaci", hanno ricevuto e restituito solidarietà. Così emerge anche dalla testimonianza di una delle ranichesi intervistate, Camilla Tomбини, nata nel 1901 in Viandasso, che aveva perso ben 2 zii in guerra contro gli austriaci.

Anche secondo quanto scrisse Don Riolfatti, Parroco di Brentonico all'epoca, "in certi luoghi, come per esempio a Bergamo, le famiglie profughe furono le meno disgraziate, specialmente per la carità e la compassione che trovarono da parte degli abitanti del luogo".

La vittoria che celebriamo, questa vittoria, ci appartiene, perché l'abbiamo ricevuta in eredità.

La celebrazione del 4 novembre è un atto di riconoscimento e di riconoscenza.

La riconoscenza implica restituzione.

La consapevolezza di quello che abbiamo ricevuto deve spingerci a testimoniare quei valori che proprio la guerra mette in discussione; ci deve impegnare a far vincere l'attenzione contro l'indifferenza,

ci deve impegnare a far vincere la solidarietà contro la diffidenza;
ci deve impegnare a far vincere l'apertura non il pregiudizio;
ci deve aiutare a far vincere la costante ricerca del dialogo alla frettolosa contrapposizione;
ci deve aiutare a non confondere la fermezza con la chiusura o peggio ancora con la violenta rivendicazione dei propri valori. Grazie, grazie a voi, grazie a coloro che ci hanno preceduto, grazie a chi ci ha aiutato a ricordare.

Il Sindaco Mariagrazia Vergani

Gentile Sindaco, Amministratori,
Signore e Signori cittadini di Ranica

.....(stralci)

Qualche settimana fa, a Brentonico, abbiamo ricordato l'ingresso dell'esercito italiano, il 17 ottobre 1915, giorno in cui terminò una prima fase drammatica per i nostri avi, al principio della Grande Guerra: si concluse infatti quel periodo di cinque mesi (dalla fine di maggio a metà ottobre 1915), durante il quale l'altipiano rimase costretto tra le linee austriaca ed italiana, con pochi rifornimenti di merci e scarse notizie dal fronte, dove molti figli, fratelli e padri di famiglia combattevano per l'esercito austroungarico.

A causa della diffidenza sia di italiani che di austriaci, Brentonico rischiò di essere bombardata da entrambi gli eserciti.

Con il 17 ottobre 1915 giunsero a Brentonico un po' di ordine e di normalità, ma solamente fino al 18 maggio 1916, quando il paese, minacciato dall'offensiva austroungarica, venne evacuato ed i suoi abitanti portati in Italia, anche qui, a Ranica.

Mio nonno nacque a Bergamo, il 10 settembre del 1917.

Oggi i nostri ragazzi imparano sui libri, talvolta piegati a logiche non sempre oggettive e profonde.

Dobbiamo invece impegnarci nel cercare la storia autentica, anche attraverso questi scrigni memoriali. Più saremo partecipi e instancabili cercatori delle storie delle nostre genti, maggiore sarà la speranza che qualcuno possa conoscere, custodire e tramandare quanto succedeva realmente sotto la superficie e trarne insegnamento.

Un plauso, quindi, a Maurizio Vergani, a Giampiero Crotti, al Sindaco e all'Amministrazione di Ranica, a tutti i collaboratori del progetto, ai nostri Rita Pedrotti e Giorgio Viesi, a tutti coloro che, nello spirito di quanto esposto, ciascuno per la propria parte, riescono a dare dignità a quei frammenti di vicende umane altrimenti destinati al perenne oblio.

Per finire saluto e ringrazio con commozione e cordialità tutta la comunità di Ranica.

Il Sindaco Christian Perenzoni





BILANCIO

Patto di stabilità e nuova legge finanziaria

La nuova legge finanziaria, dopo una lunghissima stagione durata anni, mette il punto su interventi di riduzione di risorse con la chiara previsione di non introdurre tagli ai Comuni ed alle Città'.

A questo si aggiunge il riconoscimento del contributo dato dai Comuni sul versante della manovra finanziaria, con il superamento delle regole del Patto di Stabilità', che determina l'avvio di un ciclo espansivo, in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita.

Gli effetti dei vincoli finanziari del Patto di Stabilità' interno hanno prodotto, per molti comuni (come il nostro) l'impossibilità' di utilizzare gli avanzi di bilancio disponibili per completare opere e rilanciare investimenti.

La riduzione di risorse ha determinato in vaste aree del Paese gravi difficoltà' a far fronte a spese e servizi essenziali, con evidenti processi di arretramento dell'intervento pubblico nella cura del territorio.

La nuova Legge Finanziaria ha permesso il superamento del Patto di Stabilità' in vigore, permettendo così una manovra espansiva per il comparto, che potrà consentire una ripresa delle politiche locali rivolte agli investimenti.

Gli elementi migliorativi si possono così sintetizzare:

- si permette l'applicazione in bilancio di quote rilevanti degli avanzi di amministrazione

- si assicura la programmabilità' pluriennale degli investimenti

Pertanto, per quanto sopra esposto, sulla Legge Finanziaria 2016 va dato un giudizio positivo in quanto è la prima legge che dopo otto anni non prevede tagli alle risorse per i Comuni.

Lo sblocco del patto di stabilità' consente di rilanciare gli investimenti usando fondi che i Comuni avevano ma che fino ad oggi erano congelati e vincolati.

Per questa modifica al patto il nostro comune ha la possibilità' di investire utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione, per circa un milione e mezzo di euro (1.500.000), su un avanzo al 31/12/2014 pari ad €3.000.000

Infine va evidenziato un altro punto, della nuova legge finanziaria, che sarà molto importante per tutti i cittadini L'ABOLIZIONE DELLA TASI SULLA PRIMA CASA, con il rimborso integrale ai Comuni dell'introito che essi avrebbero incassato dalla TASI.

L'Assessore
Giacomo Saccomandi.

I vincoli delle assunzioni mettono in ginocchio i Comuni

Le amministrazioni pubbliche ed in particolare i comuni, da alcuni anni a questa parte, stanno vivendo una fase di blocco quasi totale delle assunzioni. Il blocco del turnover, ormai vigente da diversi anni, impedisce ai comuni di sostituire il personale in uscita, con la conseguente riduzione degli operatori da dedicare ai servizi.

La Legge di Stabilità 2015 (n. 190/2014) ha ridotto le possibilità di assunzione di personale per gli anni 2015 - 2016 nei Comuni, limitando le assunzioni (sempre nel medesimo periodo) esclusivamente ai vincitori dei concorsi precedentemente conclusi e ai dipendenti delle Province collocati in sovrannumero.

Qui si naviga nella nebbia.

La legge Del Rio, approvata nel mese di aprile 2014, con l'obiettivo di promuovere un cambiamento istituzionale, prevede la riduzione del 50% delle spese di personale delle provincie e del 30% delle spese di personale delle città metropolitane, con la conseguente definizione dei dipendenti soprannumerari.

Tali dipendenti avrebbero dovuto essere ricollocati entro il 30 marzo 2015 in altri comparti dello stato, comuni e regioni.

Le provincie lombarde non hanno però predisposto le liste dei soprannumerari perché non conoscevano le funzioni regionali loro riattribuite.

Per accompagnare l'applicazione della legge Del Rio, in tutte le regioni, è stato istituito un osservatorio per monitorare la problematica del personale, definire i criteri per la sua ricollocazione, definire le funzioni che le Provincie dovevano continuare a svolgere su delega della Regione e con quali risorse, visto che la legge prevede il taglio del 50% delle loro spese di personale.

Le strade, l'edilizia scolastica per le scuole secondarie e la mobilità, sono le uniche funzioni fondamentali assegnate dallo stato alle provincie.

In realtà, Regione Lombardia, solo recentemente ha chiuso la partita confermando alle provincie tutte le funzioni che hanno sempre avuto, ad eccezione di quelle relative ad agricoltura, caccia e pesca.

In sostanza, se la provincia deve continuare a fare ciò che faceva prima non metterà personale in esubero e la regione provvederà al trasferimento dei fondi necessari alla copertura della spesa del personale.

Cosa significa per il Comune di Ranica?

Che non può sostituire, nel 2016, il posto resosi vacante da ottobre 2015 e, nel 2017, i posti che si renderanno vacanti nel 2016.

La dotazione organica del nostro Comune prevede 32 dipendenti (tra tempi pieni e part-time).

In realtà ad oggi, per situazioni diverse, soprattutto di carattere legislativo, nel nostro Comune sono in servizio 20 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 16 a tempo pieno e 4 a part time.

Prestano inoltre la loro opera 12 Lavoratori Socialmente Utili (persone in mobilità che sono utilizzate per 20 ore settimanali con "contratti" semestrali), un servizio civile volontario, una leva civica (30 ore settimanali) una decina di volontari.

Dal primo ottobre 2015 la signora Faccini, responsabile del personale e del settore servizi alla persona, è in pensione.

Per sostituirla dovremmo attingere alla piattaforma nazionale in cui sono inseriti i soprannumerari delle provincie ma la piattaforma ancora non funziona e molti dubbi devono ancora essere chiariti e di conseguenza il posto rimane scoperto.

La Sig.ra Faccini, successivamente al suo pensionamento, ha dato la sua disponibilità per due giorni la settimana, firmando un contratto che prevede un incarico dirigenziale annuale, a titolo completamente gratuito, così come previsto dalla norma.

Ciò significa che studia le pratiche, predispose e firma gli atti e tutto quanto di competenza del suo settore come faceva prima.

Solo che il 27 del mese non percepisce lo stipendio!

La norma ha lo scopo di consentire un graduale passaggio di competenze ai nuovi dipendenti. Ma arriverà entro ottobre una persona nuova?

Inoltre, un dipendente con funzioni amministrative, assente da quasi cinque anni per motivi familiari, ha presentato le dimissioni con decorrenza 1 febbraio e non potrà essere sostituito sino al 2017.

Nel frattempo, avendo disponibilità per l'assunzione di una persona invalida, ai sensi della legge 68/99, come prevede la norma, abbiamo attivato la procedura di mobilità da altri enti.

Procedura andata a vuoto.

A breve sarà avviata la procedura di selezione tramite concorso, cui potranno partecipare persone di cui alla legge 68/99 disoccupate, iscritte negli elenchi disabili. Per continuare a garantire i servizi al cittadino, abbiamo proposto l'aumento dell'orario di servizio al personale in regime di part time e già da tempo contattato alcuni comuni per valutare la possibilità di associare alcuni servizi ma..... la situazione del personale è talmente critica e confusa che rischia di diventare esplosiva e nessuno osa introdurre novità.

Ai politici un appello: legiferare a tutela delle realtà virtuose a garanzia dell'erogazione dei servizi.

La scure dei tagli non può ricadere su tutti in modo generalizzato.

Ancora una volta purtroppo vengono penalizzati i comuni virtuosi.

Un grazie ai dipendenti ed a tutte le persone che a titolo diverso: LSU, leva civica, servizio civile, volontari, contribuiscono con la loro professionalità e disponibilità a garantire un buon servizio.

.....Nonostante tutto.....



ASSESSORATO URBANISTICA

Pianificazione e gestione del Territorio. Lavori pubblici, manutenzioni e mobilità

I tempi di ristrettezza economica che stiamo vivendo riguardano, purtroppo, sia i cittadini ranichesi che le amministrazioni pubbliche. E il Comune di Ranica non fa eccezione. Come previsto dal nostro programma di mandato amministrativo, abbiamo pertanto cercato di porre l'attenzione sulle attività di manutenzione e riqualificazione delle infrastrutture esistenti, con l'obiettivo di mantenere alti livelli di qualità della vita dei cittadini. La programmazione e lo sviluppo delle opere tiene inoltre conto dei bandi per la concessione di contributi, emessi dalla Regione, dalle fondazioni bancarie o altri enti. Oltre a ciò, si è avviato un percorso di confronto con altre amministrazioni comunali della bassa Valle Seriana, allo scopo di trovare sinergie comuni nella programmazione e gestione degli interventi, nell'ottimizzazione delle risorse economiche, nella ricerca di finanziamenti pubblici.

Le opere pubbliche realizzate nell'estate 2015

Palestra scolastica

A partire dal mese di giugno sono stati realizzati i lavori di adeguamento della palestra scolastica, le opere si sono svolte in tre diversi settori:

- il primo, finalizzato a garantire **la massima sicurezza per atleti e pubblico**, ha riguardato gli interventi richiesti dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, volti alla protezione delle strutture portanti da eventuali incendi, a garantire le corrette vie di fuga, ad aggiornare gli impianti antincendio.
- il secondo, volto a conseguire un **risparmio sui consumi di riscaldamento**, ha riguardato la sostituzione completa della grande vetrata lungo il lato nord della palestra, che risaliva alla costruzione di fine anni '70, con una nuova facciata vetrata a bassa emissività termica.
- Il terzo, volto a sistemare alcune **opere**

di finitura degli ingressi e di altre parti dell'edificio, per rendere la struttura ancora più bella e accogliente.

L'importo complessivo dei lavori è stato di circa 195.000€, dei quali circa 50.000€ finanziati con un contributo regionale e circa 29.000€ finanziati con un contributo statale per il risparmio energetico.

Opere per l'ambiente nella piana fluviale del Serio

Negli ultimi anni sono stati attivati interventi di valorizzazione delle aree spondali del Fiume Serio e del sistema idrico delle rogge, valorizzando così anche la pista ciclabile della Valle Seriana. Con il prezioso contributo della Fondazione Cariplo, che ha coperto quasi completamente i costi con un finanziamento di circa 48000€, nei mesi scorsi abbiamo

realizzato un importante progetto per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, con l'obiettivo di ricreare un **ecosistema favorevole al ripopolamento** di specie quali gli uccelli acquatici, gli anfibi, la piccola fauna selvatica.

Nello specifico sono stati realizzati i seguenti interventi:

- potenziamento di alberi e arbusti, zone in cui i piccoli animali possono vivere in modo meno disturbato dalla presenza umana;
- realizzazione di nidi per volatili, appesi agli alberi e su alcuni edifici, per favorire la nidificazione di specie che ormai avevano abbandonato le nostre zone;
- protezione dei cavi elettrici aerei con sistemi ottici e acustici, che consentono ai volatili di percepire la presenza dei cavi, evitando l'impatto in volo;
- realizzazione di uno stagno, per favorire lo sviluppo delle specie anfibi;
- realizzazione di una barriera per evitare che gli animali attraversino la strada provinciale, finendo schiacciati dalle auto in transito.

Manutenzione straordinaria strade

Nel corso dell'estate è stata rifatta l'asfaltatura di Piazza Europa e dell'inizio di via Sarca, per un importo complessivo di circa 40.000€

Le opere pubbliche programmate per l'anno 2016

Regimentazione acque piovane in via Lombardia e via GB Camozzi

Grazie ad un allentamento del patto di stabilità concesso in queste settimane dal governo, abbiamo attivato alcuni progetti di investimento, che si dovrebbero concretizzare nel corso del 2016. Il principale intervento è costituito dalla regimentazione delle acque piovane lungo il versante collinare a nord est

Ingresso palestra



Nuove vetrate palestra scolastica



della Villa Camozzi. Si prevede di realizzare un sistema di raccolta delle acque piovane lungo via Lombardia e via GB Camozzi, che sfoci in una grande **vasca volano interrata**, da realizzare all'interno del parco Camozzi. Questo bacino di stoccaggio consente poi di scaricare a valle poca acqua per volta, evitando così che, in occasione dei grandi temporali estivi, si ripetano i disagi lungo le strade comunali, alle strutture scolastiche di via Simone Elia, agli interrati di numerose abitazioni della zona. I lavori verranno realizzati nel corso del 2016. La spesa verrà sostenuta in parte dal Comune di Ranica ed in parte dalla società Uniacque. La spesa complessiva a carico del Comune è stimata in circa 600.000€

Interventi di ristrutturazione delle scuole

Sistemazioni alla scuola elementare: si prevede di intervenire con il risanamento del corridoio al piano seminterrato e con la realizzazione di una nuova scala di uscita dalla palestra seminterrata. Adeguamenti della scuola media: verranno rifatti due blocchi bagno al piano terra e primo, verranno adeguati gli spazi mensa e verrà riqualificato lo spazio per l'archivio della scuola.

I lavori verranno realizzati nell'estate del 2016. È prevista una spesa complessiva di 150.000€

Manutenzioni straordinarie delle strade comunali

Si procederà con interventi di riasfaltatura stradale per un importo complessivo di 340.000€. I lavori si svolgeranno nella primavera estate 2016.

Ampliamento del locale bar nel parco di via Conciliazione

La presenza del bar costituisce un importante presidio di questa parte del nostro territorio. Per garantire un adeguato funzionamento della struttura, abbiamo pensato di realizzare un ampliamento, che garantisca un numero maggiore di posti coperti. Il costo dell'intervento è stimato in 100.000€, e i lavori verranno eseguiti nella prossima primavera.

Adeguamenti degli impianti sportivi

Manutenzioni al centro sportivo tennis: rifacimento dell'impianto elettrico dei campi da gioco, del bar e delle strutture di servizio.

Qualificazione del campo sportivo: realizzazione di due campetti per l'allenamento, e relative reti ferma palloni; realizzazione di area per il lancio del peso; rifacimento asfalto della pista di atletica; realizzazione di un campo di beach volley.

I lavori verranno realizzati entro l'estate del 2016. È prevista una spesa complessiva di 75.000€

Restauro del lavatoio pubblico di via Donizetti

La struttura versa ormai in condizioni molto precarie. Si prevede pertanto il restauro e la valorizzazione di questo piccolo, ma importante, elemento della memoria del nostro paese. Il costo complessivo dell'opera è di circa 24.000€

Qualificazione del giardino dello spazio prima infanzia presso il centro culturale

Si prevede di attrezzare il giardino esterno della struttura con pavimentazioni, elementi di arredo, siepi e alberi che possano essere occasione di attività e di gioco per i cittadini di domani. I lavori verranno realizzati entro l'estate del 2016. È prevista una spesa complessiva di circa 10.000€

Acquisto cestini per la raccolta differenziata nei parchi

Si prevede di dotare tutti i parchi di Ranica di cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti. La fornitura verrà realizzata entro la primavera 2016.

Il costo previsto è di circa 25.000€



Potatura alla Materna

Interventi manutentivi realizzati nel corso del 2015

Nel corso dell'ultimo anno sono stati portati a termine circa 650 interventi di piccola manutenzione degli edifici, impianti, strade ecc. volti ad assicurare il corretto funzionamento e adeguati standard qualitativi delle strutture comunali. Questo dimostra un livello costantemente elevato di attenzione e cura del territorio e delle strutture a servizio dei cittadini.

Dall'inizio dell'anno 2015 abbiamo attivato un nuovo sistema di gestione informatica degli interventi manutentivi, in grado di automatizzarne la gestione, riducendo così i tempi ed i costi, aumentando l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Tra gli interventi manutentivi più significativi realizzati nel corso dell'estate 2015, è utile ricordare:

- interventi di sistemazione e adeguamento del parco di via Conciliazione (nuovo vialetto di collegamento con la TEB, nuove siepi, sostituzione e sistemazione attrezzature gioco con rifacimento delle pavimentazioni antitrauma);
- interventi di manutenzione del verde lungo la via Simone Elia (sostituzione del filare alberato) e alla palestra comunale (nuovo filare alberato lungo la facciata prospiciente il parcheggio);
- la realizzazione di controsoffitti antisfondellamento dei solai in alcune aule della scuola elementare;
- la realizzazione di una nuova aula docenti alla scuola elementare;
- un nuovo impianto illuminazione a LED nelle parti comuni della scuola materna;
- il restauro lapide commemorativa dei Profughi Trentini e del portale di ingresso del cimitero comunale;
- la sostituzione delle recinzioni alla piattaforma ecologica;
- realizzazione parapetti / guardrail in corrispondenza dei corsi d'acqua in via Bergamina e via Marconi;





Territorio e ambiente

Prosegue l'attività di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, con percentuali di raccolta che ci collocano tra i comuni più virtuosi della bergamasca. Gli ultimi dati messi a disposizione dall'osservatorio provinciale per i rifiuti attestano che la percentuale di raccolta differenziata del nostro comune è arrivata al 76,70 %.

E di questo ottimo risultato il merito è, soprattutto, dei cittadini di Ranica.

Prosegue l'attività di manutenzione e cura del verde da parte delle associazioni ranichesì. L'associazione **Comunità Solidale** continua il prezioso lavoro di cura di tutti i parchi e di parte del verde urbano.

Il Gruppo **Volontari Antincendi Boschi**, oltre agli interventi di manutenzione dei sentieri, delle fascie tagliafuoco nel Parco dei Colli e della vegetazione infestante la strada cementata del Colle di Ranica, ha effettuato il taglio delle piante, rovi e arbusti lungo le sponde e nell'alveo del torrente Nesa e lungo gli svincoli della strada provinciale in via Patta e la eliminazione di sei grandi

alberi nel giardino della scuola dell'infanzia.

Il Gruppo comunale dei **volontari della Protezione Civile** ha continuato il proprio impegno per le attività di monitoraggio dei punti critici del territorio comunale, per sgombero neve dai marciapiedi, per gli interventi anti larve zanzara-tigre, interventi di emergenza per particolari eventi climatici, interventi didattici presso le scuole elementari, esercitazioni del Gruppo, assistenza alle manifestazioni comunali ed alle iniziative delle associazioni; si sono adoperati anche alla manutenzione del verde in diversi ambiti comunali, tra cui pista ciclabile fra le rogge, taglio robinie in via Fermi, taglio rami in via Adelasio, piazzale Cimitero, via Isonzo, parcheggio Oratorio, via Sette fr.Martiri, via Conciliazione.

Servizi

Nel mese di gennaio 2016 sarà attivato lo Sportello Unico per presentare le pratiche in via telematica:

- in comune sarà attivato un ufficio specifico, con personale qualificato, per aiutare i cittadini.
- comodamente da casa o dall'ufficio con il portale Internet, utilizzando la Carta Regionale dei Servizi, anche per verificare lo stato di avanzamento della pratica presentata.

Sono in corso i lavori di posa cavi di Fibra Ottica nelle infrastrutture esistenti per alimentare gli armadi esistenti sul nostro territorio e garantire una copertura massima di 50Mbit/s. Entro fine Aprile 2016 saranno completate le installazioni dei sistemi interfaccia tra fibra ottica e rame (ONUCAB) e si potrà accedere alla commercializzazione del servizio.

Nei primi mesi del 2016 inizieranno i lavori dell'impianto di Videocontrollo

della Comunità Montana Valle Seriana (denominato THOR), con la realizzazione di presidi sul territorio di Ranica che permetteranno la lettura ottica delle targhe, monitorare lo spostamento di auto oggetto di interesse dell'autorità giudiziaria, rilevare dati statistici di flusso.

Gestione del patrimonio comunale

La nuova gestione del bar di via Conciliazione, attivata ad inizio 2015, è purtroppo cessata a causa di impedimenti personali del gestore. Anche a seguito dei lavori di ampliamento del bar, entro la primavera verrà attivata una nuova gestione della struttura.



Bar del Parco vicino alla stazione Tram Teb



Area ex Zopfi adiacente l'Oratorio



Area ex Zopfi adiacente l'Oratorio

Ad inizio 2015 si era perfezionata la cessione del diritto di superficie dell'area in via Zopfi alla Cooperativa La Ranica, da destinarsi alla realizzazione di servizi sociali. A causa della congiuntura economica negativa, la cooperativa ha purtroppo dovuto rinunciare al progetto, e l'area è stata restituita al Comune.

Entro la primavera 2016 decideremo quale sarà la forma più adatta per valorizzare questo terreno.



Potatura in via / Fratelli

La sicurezza ha bisogno del tuo aiuto

Ripubblichiamo l'articolo già pubblicato nel mese di giugno dello scorso anno, ringraziando i cittadini che hanno accolto il nostro invito ed invitamo tutte le persone coinvolte in situazioni di delinquenza a compilare la scheda sottoriportata.

L'Amministrazione Comunale, in un'ottica di prevenzione e miglioramento dei servizi di sicurezza alla comunità, onde arginare i sempre più diffusi fenomeni di delinquenza, chiede ai cittadini la disponibilità a segnalare gli episodi di cui sono stati vittima. Per quanto riguarda le segnalazioni inerenti i tentativi di truffa, come esempio i "falsi addetti Enel, Gas, ecc. perchè la segnalazione sia efficace sarebbe importante che fosse fatta con tempestività, per permettere immediati controlli.

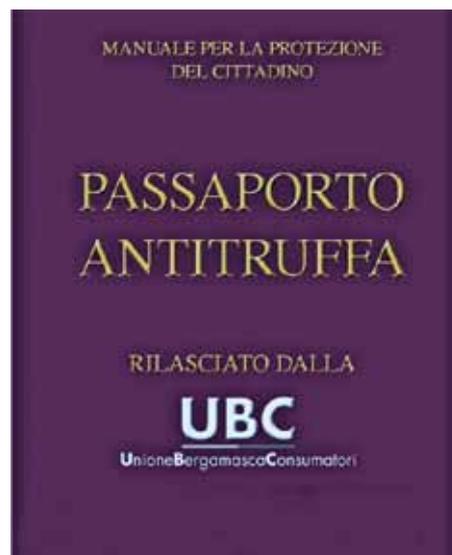
Si precisa che la raccolta dei dati avviene per fini esclusivamente statistici e di utilità per l'eventuale rimodulazione dei servizi coinvolti; pertanto, nel rispetto della legge sulla privacy, in nessun caso detti dati saranno resi accessibili a terzi,

con esclusione delle forze dell'ordine se non in forma resa anonima ed aggregata.

A tal fine, è stata predisposta una scheda di segnalazione, che non costituisce la denuncia agli organi competenti (Polizia di Stato, Questura e Carabinieri), che sarà reperibile presso gli Uffici Comunali sul sito comunale, sia nella sezione VIVERE RANICA sia nella sezione UFFICI COMUNALI - POLIZIA LOCALE e potrà essere consegnata a mano all'Ufficio Polizia Locale di via Zopfi, all'Ufficio Segreteria, trasmessa via e-mail al seguente indirizzo:

pl@comune.ranica.bg.it

La scheda potrà essere compilata direttamente sul sito, nella sezione SERVIZI ONLINE



Per leggere il passaporto antitruffa consultare il sito del comune www.comune.ranica.bg.it alla casella "Vivere Ranica" sicurezza.

Luogo dove è avvenuto il fatto

.....

- Tentativo di furto in abitazione
 Furto in abitazione
 Con scasso: sì no
 Con armi sì no
 Refurtiva asportata

Data e ora del fatto

.....

- Tentativo di furto Furto
 Autovettura targa

Cognome e nome del segnalante

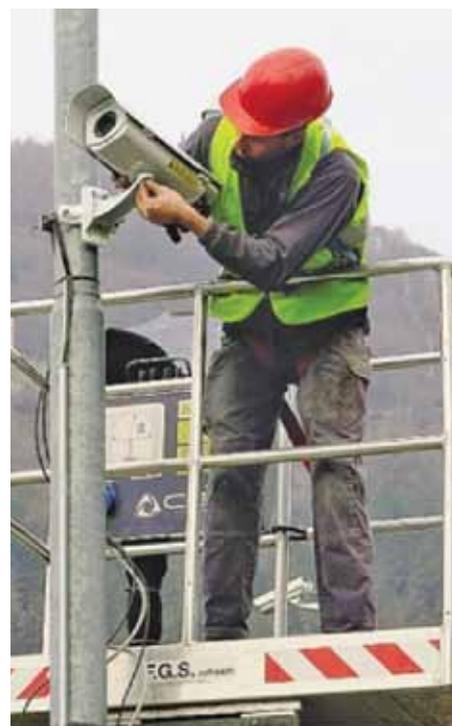
.....

- Scippo Tentativo di scippo
 Descrizione

Residente in via

.....

- Truffa Tentativo di truffa o presunta tale
 Descrizione



Progetto THOR e Videosorveglianza Comunale

Sono finiti sul nostro territorio i lavori dell'impianto di Videocontrollo della Comunità Montana Valle Seriana (denominato THOR), con la realizzazione di presidi nel comune di Ranica che permetteranno la lettura ottica delle targhe, di monitorare lo spostamento di auto oggetto di interesse dell'autorità giudiziaria, di rilevare dati statistici di flusso. Entro la fine di Febbraio è prevista l'inaugurazione dell'impianto. Il 29 ottobre 2015 l'assemblea della Comunità Montana ha destinato ulteriori 30.000 euro per implementare le postazioni già installate sul territorio Ranichese.

Si sta inoltre provvedendo alla verifica e alla progettazione per l'ammodernamento e l'ampliamento dell'attuale servizio di videosorveglianza presente sul nostro territorio.



Quanto un'Amministrazione Pubblica può fare in merito alla questione abitativa

La politica della casa è un ambito che, probabilmente più di altri, si presta ad una pluralità di obiettivi e può prevedere l'utilizzo di una grande varietà di strumenti che riguardano diversi settori.

Scopo principale della politica in questione è ovviamente quello di fornire un'abitazione adeguata al maggior numero possibile di famiglie, rispondendo così ad uno dei principali bisogni primari.

Nel corso degli anni '90, sull'onda del processo di revisione degli interventi di welfare, si è assistito al progressivo smantellamento del settore della politica della casa.

Le competenze sono state trasferite dal governo centrale a quelli regionali (D.Lgs 112/98), si sono avviate nuove campagne di vendita del patrimonio pubblico, è stato abrogato definitivamente il prelievo fiscale con cui si è storicamente finanziata l'edilizia sociale pubblica (la nota GESCAL) e liberalizzato il mercato dell'affitto, con l'abolizione quasi totale del sistema di calmierazione dei canoni (L. 431/98).

Uno degli obiettivi più evidenti delle riforme previste è chiaramente quello della riduzione della spesa pubblica.

La forte dinamica dei prezzi immobiliari verificatasi nell'ultimo decennio e invertitosi solo di recente, con il disagio sociale connesso, ha contribuito a rimettere in discussione il ruolo della proprietà della casa e la necessità dell'intervento pubblico sul tema.

Ad oggi, tuttavia, non c'è accordo sugli strumenti più adatti per la riduzione dell'attuale disagio abitativo e le politiche sociali da sole non possono risolvere un problema che riguarda in primo luogo le politiche dell'edilizia, la crisi del mercato del lavoro e del complesso sistema economico.

L'amministrazione Comunale di Ranica, nell'ambito delle politiche sociali, ha messo in campo queste opportunità per i residenti in situazione di difficoltà :

⊗ Ha aderito al **Fondo Regionale e Comunale di sostegno al grave disagio economico** anche per l'anno 2015 (ex Fondo sostegno affitto oneroso);

⊗ Ha aderito, insieme all'Ambito della Valle Seriana, al **"Fondo famiglia-casa"**, promosso dalla Caritas Ambrosiana, attraverso il quale si selezioneranno tre nuclei famigliari in difficoltà che vivono in un alloggio in affitto, con i quali sottoscrivere un accordo, con la partecipazione anche del proprietario dell'al-

loggio, in base al quale per un anno la Caritas si impegna a garantire il 50% del canone di locazione annuale, il Comune il 25%, la famiglia in difficoltà il 10% ed il proprietario rinuncia al 15% dell'affitto e si impegna per tutta la durata dell'accordo a non avviare o a sospendere ogni procedimento di sfratto;

⊗ Ha previsto anche per il 2015 il **Bando pubblico per i contributi ad integrazione del reddito** per chi ha un Indicatore

della Situazione Economica Equivalente inferiore ai 9000,01€.

Le famiglie che beneficiano di questo contributo, nella maggior parte dei casi, lo utilizzano proprio per pagare parte dell'affitto. Al bando aperto a novembre 2015 hanno presentato domanda settanta nuclei famigliari di Ranica;

⊗ Ha indetto a dicembre 2015 un **Bando per la formazione della graduatoria** valevole ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (**e.r.p.**) che si rendono disponibili sul territorio di Ranica.

Il 23/02/2008 il Comune di Ranica ha inaugurato "La residenza la Patta" composta da 10 nuovi alloggi a canone sociale cioè in base all'indicatore della situazione economica equivalente(I.S.E.E.)

La dote Sport: Le nostre perplessità.

"Tuo figlio vuole fare sport? Regione ti aiuta a dirgli di sì!" così la Regione Lombardia presentava la dote sport nei suoi volantini di settembre 2015.

Il Comune di Ranica, credendo nella proposta, ha aderito al sistema Dote Sport di Regione Lombardia, condizione affinché venisse erogato il contributo ai cittadini.

A fronte di 14 richieste di contributo presentate per la dote junior, corrispondenti ad euro 2.765,00, Regione Lombardia ha finanziato solo 412,85 euro che permettono la copertura di sole due doti sport e di una terza per soli euro 12,85.

Per la dote teen, rivolta agli adolescenti, le domande pervenute sono state invece 5, per un totale di euro 950,00, e la Regione ha finanziato solo euro 407,91

che consentono la copertura di due doti sport intere e euro 7,91 a copertura parziale di una terza.

Come amministratori locali abbiamo caldeggiato questa iniziativa regionale consapevole delle fatiche a cui andavano incontro gli uffici, che soffrono in questo periodo di carenza del personale.

L'applicazione di un valore ISEE non superiore a euro 20.000,00 è sicuramente troppo alto, addirittura più alto della dote scuola, tutto ciò ha generato false illusioni in molti cittadini, creando aspettative poi disattese.

L'onere di comunicare tale esclusione spetta ai dipendenti comunali e a noi politici locali.

Abbiamo fatto la scelta di non mettere in bilancio alcun contributo diretto alle famiglie in difficoltà perché fiduciosi di tale iniziativa, privilegiando la manutenzione degli impianti sportivi, le migliorie del campo di calcio, l'installazione di un campo di beach volley.

L'Amministrazione ha poi confermato il contributo alle società del Centro Sportivo Ranica, interlocutore fondamentale per la pratica sportiva nel nostro paese. Le nostre perplessità rispetto alla dote sport regionale sono che a fronte di una fatica di compilazioni di moduli da parte dei cittadini e di ulteriore impegno da parte degli uffici non ha portato ad un grande beneficio per il cittadino. Con il senno di poi se le cifre sono quelle che poi la Regione erogherà, il Comune di Ranica aveva la forza finanziaria e soprattutto la volontà politica di mettere in bilancio ben più di quanto stabilito dalla Regione.

Noi amministratori locali, che viviamo il paese ogni giorno, ci chiediamo: il gioco vale la candela?



Perché il questionario Sport?

La diffusione e la valorizzazione della pratica sportiva tra i giovani permette ad una comunità di avere un'occasione di crescita reciproca.

A questo principio crede fortemente la Commissione sport, per cui ha deciso di stilare un questionario che vede come obiettivo la promozione della partecipazione all'attività sportiva di minori e giovani che faticano ad avvicinarsi alla pratica di discipline sportive per motivi diversi: per disabilità, perché provenienti da famiglie in condizioni di disagio sociale, ecc.

Preme anche interpretare il motivo per cui tanti adolescenti abbandonano la pratica sportiva, per cui contrastare e prevenire l'aggravarsi di forme di marginalità e di disagio giovanile è uno dei motivi del questionario.

E' importante inoltre capire, soprattutto per il Centro Sportivo che gestisce direttamente le offerte, il margine di miglioramento delle proposte attuali.

Il questionario, rivolto a tutti i cittadini che praticano sport, o attività motorie in generale (ad esempio gruppi cammino), è stato distribuito in tutte le famiglie per avere una fotografia delle nostre abitudini.

Importante per noi sarà avere un buon riscontro da parte vostra mediante la puntuale restituzione, per farne una chiara e completa lettura della realtà.

Crediamo che il questionario possa essere un'occasione importante per poter esprimere il proprio parere e poter rendere ancora più fruibile e innovativa la pratica sportiva nel comune di Ranica.

Grazie a tutti coloro che insieme a noi credono in questa opportunità di cittadinanza attiva.

Il questionario è consultabile on line anche sul sito del comune

L'orto Sociale

Dal dicembre scorso, a conclusione di un percorso durato alcuni mesi, si è costituita formalmente l'Associazione di promozione sociale "Orto Solidale".

Dal marzo scorso una decina di persone ha avviato in forma sperimentale la coltivazione in forma associata di un orto, appena sopra Villa Gamba, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale, della Cooperativa "La Ranica" e alla concessione in uso gratuito del terreno da parte della famiglia Zaccarelli.

La collaborazione tra i promotori si è consolidata nell'arco dei mesi, al punto che si è deciso di costituire formalmente l'associazione, registrata, nel dicembre scorso presso l'Agenzia delle entrate. Trascorso l'anno di attività dalla data di registrazione, verrà iscritta all'Albo Provinciale delle Associazioni di Volontariato.

"Restituire valore, coltivare solidarietà": i promotori si propongono di valorizzare terreni agricoli e al contempo promuovere legami di solidarietà tra i soci, aperti ai bisogni del territorio e alla collaborazione con le istituzioni e altre associazioni del nostro paese.

Ripetiamo le finalità previste dallo statuto.

1- Promuovere e gestire in forma associata orti sociali su terreni agricoli messi a disposizione da soggetti privati e/o pubblici per soddisfare il fabbisogno dei soci

2- Sviluppare e accrescere il senso di appartenenza alla comunità.

3- Promuovere l'attenzione e l'accoglienza verso persone più deboli.

4- Favorire processi di aggregazione attraverso: la condivisione dei bisogni; la conoscenza e la valorizzazione del territorio; lo svolgimento di attività utili alla prevenzione, alla cura della salute e alla promozione di una corretta alimentazione.

5- Sensibilizzare i cittadini, le associazioni e le istituzioni pubbliche sui temi della salvaguardia e della valorizzazione di aree

agricole abbandonate o impoverite nelle loro coltivazioni.

Per conseguire queste finalità, l'Associazione si impegna a promuovere le seguenti attività:

- Divulgazione delle tecniche naturali di coltivazione: corsi di orticoltura e visite guidate a realizzazioni significative della nostra Provincia;

- organizzazione di iniziative pubbliche di sensibilizzazione alla valorizzazione di terreni agricoli e boschivi in disuso;

- equa distribuzione dei prodotti sulla base dei fabbisogni familiari;

- accoglienza di persone disabili in accordo con soggetti pubblici e privati dell'Ambito Territoriale.

- distribuzione di parte della produzione a famiglie segnalate dal servizio sociale o dalle associazioni caritative del nostro paese;

Grazie alla Cooperativa "La Ranica", nel dicembre scorso, l'Associazione ha ricevuto un contributo di 3.500,00 dalla Fondazione M.I.A (Misericordia Maggiore) che verrà impiegato nell'anno in corso per l'acquisto di attrezzature e il potenziamento delle colture.

Va evidenziato che i costi della sperimentazione sono stati interamente sostenuti dai promotori.

Con la Cooperativa verrà stipulata una apposita convenzione per l'inserimento di persone disabili, peraltro già sperimentato da marzo a novembre con due persone per due mattinate la settimana.

A febbraio si terrà l'Assemblea, aperta a tutti coloro che desiderano diventare soci, per la conferma delle cariche, previste dallo statuto e per ora designate dai promotori.

La sede dell'Associazione, in condivisione con Avis e "La Traccia", è in via Simone Elia, 2 (Casa delle Associazioni).

Presidente: **Agnelli Osvaldo**

Vicepresidente: **Burini Adele**

Segretaria: **Pavioni Laura**



Il Centro Diurno Integrato

Nell'ottobre scorso sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale del Centro Diurno integrato.

Grazie alla concessione, in uso gratuito trentennale, alla Fondazione S. Antonio di

una porzione del primo piano di proprietà Comunale è stato possibile trasferirvi tutti i servizi del Centro Diurno.

Questi interventi hanno consentito, di raddoppiare la superficie disponibili, di superare le disconomie dovute alla dislocazione dei servizi su due piani e al contempo di migliorarne la qualità complessiva.

I lavori, iniziati nell'agosto del 2014, sono giunti a conclusione nello scorso mese di ottobre, con una spesa di 174.818 Euro.

Alla copertura delle spese suddette hanno concorso:

- Coop.Generazioni (vincolo contrattuale)	64.976,11
- Contributo dell'Amministrazione Comunale di Ranica (erogato con la stipula della convenzione di concessione in uso gratuito di porzione del 1° piano)	20.000,00
- Donazione Morzenti	80.000,00
- Risorse proprie	9.841,96

Non è però solo la struttura a fare la qualità del Centro, bensì, oltre alla competenza degli operatori, la quarantina di volontari che assicurano il servizio di trasporto, accompagnano gli ospiti nelle uscite in paese e offrono una preziosa collaborazione nelle attività di animazione.

Le prestazioni dei volontari sono preziose,

ma ancor più importante è la loro disponibilità a mettersi in relazione con gli ospiti.

Il Centro diurno è un servizio di supporto alla domiciliarità, che deve assicurare agli ospiti le prestazioni prescritte dalla normativa regionale, ma anche e soprattutto un contesto ricco di relazioni che si ponga in continuità con quelle vissute nel proprio contesto familiare e sociale.

Questo potrebbe valere in particolare per i residenti nel nostro paese.

Recentemente si è concluso il progetto "Attori non per caso" che ha avuto come capofila il Centro Diurno Integrato di Villa di Serio.

Ha aperto la porta alla collaborazione con alcune associazioni culturali del territorio (Zanni, Isabelle il Capriolo...).

Le uscite in luoghi significativi del territorio e l'esperienza teatrale sono state vissute con interesse e partecipazione. Proprio per dare continuità al progetto, da novembre, è stata avviata una nuova attività di animazione con l'intervento di due ore la settimana di una musicoterapista.

Il Centro Diurno Integrato si pone sempre più come un prezioso supporto al lavoro di cura delle famiglie: tutti i posti sono occupati con una lista di attesa di una ventina di anziani.

I residenti in Ranica hanno priorità di accesso con una tariffa agevolata di 23,00 Euro al Giorno (per i non residenti la tariffa è di 29,00 Euro).

Dal mese di ottobre il Centro Diurno è aperto anche al sabato dalle ore 9.00 alle 16.30.



Corridoio centrale



Palestra



La piazzetta



Animazione musicale



Orto pensile

CITTA' SANE

Nel 2016 il Comune di Ranica ha aderito al Progetto CITTA SANE. Si tratta di una rete tra le comunità locali e l'ASL che intendono stimolare la partecipazione attiva dei cittadini e promuovere azioni eque e sostenibili per la salute, il benessere e la qualità di vita. Rete delle città sane si ispira al progetto Healthy Cities, iniziativa promossa dall'organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'obiettivo primo degli amministratori locali aderenti è quello di promuovere e cercare costantemente di migliorare la salute dei nostri cittadini.

Per noi partecipare a questa rete significa impegnarci ulteriormente per accreditarci come "Comune che promuove salute". Successivamente saranno dati ulteriori dettagli attraverso una serata informativa.



ISTRUZIONE E CULTURA

Impariamo l'alfabeto dell'interculturatura

Il gruppo di POPOLI in RANICA continua ad incontrarsi per offrire ai cittadini stranieri la possibilità di imparare la nostra lingua, di entrare in relazione con le volontarie e conoscere maggiormente la comunità di Ranica con le sue molteplici iniziative che la rendono sempre più accogliente.

Dopo la positiva esperienza di formazione "A come accoglienza", tenuta da Giancarlo Domenghini, rivolta ai Comitati genitori dell'Istituto Comprensivo di Ranica si è pensato di continuare e di allargare la partecipazione a tutti i genitori dei tre ordini di scuola, agli insegnanti, ai volontari dello spazio compiti il Crocicchio, agli allenatori del Centro sportivo.

Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere tutti i soggetti che hanno un ruolo forte all'interno della "comunità educante" e che si rapportano con realtà multietniche.

Il 3 settembre a scuola, su iniziativa proposta dalla referente interculturale

ra insegnante Gandelli Mariateresa, e all'interno del percorso intrapreso dall'amministrazione, si è svolto un primo corso di formazione all'interculturatura tenuto da G. Domenghini, rivolto agli insegnanti della primaria e della secondaria. Tutti i docenti hanno partecipato attivamente, con un riscontro molto positivo.

Un ulteriore percorso è stato rivolto agli insegnanti ed ai genitori della scuola dell'infanzia con inizio il 9 novembre in sala consiliare e terminato il 14 dicembre in biblioteca.

L'amministrazione comunale ritiene che queste iniziative siano importanti occasioni di crescita, di confronto, di arricchimento reciproco. Siano importanti sperimentazioni di cittadinanza attiva. Proprio il fatto che il territorio della Valle Seriana esprima attenzione e azioni così a vasto raggio sulle questioni dell'integrazione ha spinto il dott. Torrese, direttore dell'Agenzia per

l'integrazione, a proporre al Sistema bibliotecario di concludere il progetto TIRAFUORILALINGUA rilanciandolo con la presentazione pubblica di un documento, attualmente in fase di bozza, che sarà esaminato anche nei 4 incontri di "M come Multicultura", in corso nel nostro comune dal 14 dicembre 2015 al 15 febbraio 2016, e sarà presentato pubblicamente il 19 febbraio 2016 ad Albino, in concomitanza della giornata Unesco della lingua Madre che cade il 21 febbraio.

Dopo alcuni anni di azioni, iniziative, attività di stimolo, sostegno e lancio di temi per aumentare la conoscenza della realtà in mutamento e delle possibilità di intervento, è parso utile scrivere un documento che, nell'assumere i tratti salienti e qualificanti di quanto svolto, provi a proporre una visione generale che, nelle intenzioni dei proponenti, faccia da cornice e dia significato a successive iniziative e nello stesso tempo sia di riferimento.

Un grazie sincero alle volontarie di POPOLINRANICA e in particolare alla Signora Covelli che ha visto nascere, ed ha contribuito a far crescere, questo progetto e che, per motivi personali e familiari, si è vista costretta a dover abbandonare, nella speranza che riesca a portare di nuovo il suo contributo nel prossimo futuro.

I Ragazzi della scuola secondaria fanno volontariato

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha deciso di proporre l'esperienza dei laboratori di volontariato ai ragazzi/e della scuola secondaria, che vede il coinvolgimento di molte realtà associative del nostro territorio: oratorio, Protezione civile, Aiutiamoli a vivere, Isabelle il capriolo, Comitato San Vincenzo, AGR, Fondazione San Antonio, Centro Sportivo Ranica, Popoli in Ranica, Cooperativa sociale La Ranica e da quest'anno la nuova associazione Jolly.

Quest'anno l'assessore alle politiche sociali e la dottoressa Claudia Ponti, referente del CSV, sono state invitate dal collegio docenti della scuola secondaria per presentare nel dettaglio il progetto e per apportare alcune migliorie.

Negli anni scorsi la partecipazione è stata sempre intorno ai 60/65 studenti.

Speriamo che anche questa 4 edizione trovi conferma di questa partecipazione attiva al mondo dell'associazionismo, parte fondamentale di questo progetto.

Altro aspetto che interessa all'amministrazione è quello di dare la possibilità alle associazioni che aderiscono al progetto di "raccontarsi" e di aprire le porte delle loro sedi, di condividere le regole, le abitudini, lo stile, i principi e le finalità dei loro statuti.

E' questo un esempio di come un'Amministrazione pubblica si possa prendere cura del territorio mediante i ragazzi e le associazioni che operano nel volontariato.

Grazie agli insegnanti e alla Dirigente Prof.ssa Armani, alle associazioni, ai ragazzi ed ai genitori che, insieme a noi, credono in questo



Le Biblioteche cambiano software

Dal 1 dicembre 2015 è in funzione CLAVIS, il nuovo software della Rete Bibliotecaria. CLAVIS è un sistema operativo "open source" che consentirà di ampliare il bacino di cooperazione bibliotecaria alle province vicine, offrendo ai cittadini molte novità e nuovi servizi.

Il nuovo indirizzo del catalogo è www.rbbg.it e le informazioni disponibili sono molte di più di quelle di prima. Si





In occasione del settantesimo anniversario della Liberazione il Ministero della Difesa, con l'alto patrocinio della presidenza della Repubblica, ha insignito di una medaglia commemorativa, i partigiani, gli ex internati nei lager nazisti e i combattenti inquadrati nei reparti regolari delle forze armate ancora in vita alla data del 25 aprile 2015. Il 21 dicembre 2015, presso la sala polifunzionale del Terzo reggimento sostegno aviazione esercito «Aquila», Orio al Serio, anche il nostro concittadino, **Sig. Mapelli Mario**, unitamente ad altri 18 bergamaschi, alla presenza del Prefetto, del Sindaco e di autorità civili e religiose, ha ricevuto la Medaglia di Liberazione. **Mario** dedica questo riconoscimento anche agli altri 15 partigiani Ranichesi deceduti.

Ranichesi che hanno partecipato attivamente alla resistenza a Ranica

Dott. Luigi Sassone - Presidente CNL di Ranica e quindi Sindaco di Ranica	
Tenente Franco Cortinovis - Trucidato dai fascisti a Cornalba	
Soldato Maestrini Nazareno - Caduto a Pecorara	classe 1925
Zanchi Gennaro - Caduto ad Asti	classe 1925
Guerin Pietro - Deceduto	classe 1926
Capelli Bruno - Deceduto	classe 1926
Trezzi Cesare - Deceduto	classe 1926
Crotti Samuele - Deceduto	classe 1926
Baldis Giovanni - Deceduto	classe 1925
Beretta Arrigo - Deceduto	classe 1922
Cortinovis Annibale - Deceduto	classe 1927
Mangili Riccardo - Deceduto	classe 1924
Tribbia Giacomo - Deceduto	classe 1927
Mapelli Mario	classe 1926
Cortinovis Gabriele - Esercito di liberazione -Sergente Maggiore parà della Folgore deceduto in servizio a Trento	classe 1924
Luigi Bertett - Intendente Generale partigiano -	Medaglia d'Oro della resistenza

possono trovare infatti il riassunto di molti romanzi, i luoghi e i periodi storici di ambientazione, le copertine, i target di lettura, i generi letterari preferiti, le classifiche, i nuovi arrivi e tutti gli eventi organizzati dalle biblioteche della Rete Bergamasca.

Non cambiano invece le regole del prestito: si potranno continuare a chiedere in prestito gratuitamente i documenti di tutte le biblioteche bergamasche.

Nell'area riservata sarà anche possibile ritrovare la vostra "storia di lettore". E' stato travasato infatti tutto lo storico dei prestiti, dal 2005 in poi.

Dal 1 dicembre, la vecchia tessera - e quindi il codice utente ad essa collegato - non sono più validi. Per accedere ai servizi on line è necessario collegarsi al nuovo sito - www.rbbg.it - e cliccare su "Login", usando il proprio codice fiscale come "Username". Per conoscere la "Password" usare l'opzione: "hai dimenticato la password?", scegliere poi l'opzione "codice fiscale" ed inserirlo, cliccando poi su "Invia". Il sistema provvederà in automatico all'invio di una mail all'indirizzo che ci è stato comunicato.

Se non si è sicuri di aver lasciato la propria mail o se si incontrano problemi nelle procedure di accesso, contattare la propria biblioteca.

Ricordiamo a tutti i cittadini che la carta regionale dei servizi (o CRS) funge da nuova tessera della biblioteca.

Per richiedere il prestito, prenotare o ritirare i documenti prenotati in sede, è necessario portarla sempre con sé (anche in fotocopia).

Centenario della Prima Guerra Mondiale

Il centenario della prima guerra mondiale è stato commemorato nel nostro comune con una nutrita serie di iniziative che hanno coinvolto, con diversa intensità, istituzioni, associazioni e numerosi cittadini del nostro paese; gli eventi proposti hanno assunto una dimensione corale raramente riscontrata in precedenza.

Gli eventi si sono sviluppati su due livelli: il primo, orientato alla comprensione del quadro storico generale, che ha evidenziato le cause del conflitto, il nuovo ordine mondiale che ne è scaturito e le conseguenze che tutt'ora producono eventi nefasti soprattutto nelle regioni del medio-oriente.

Con il secondo abbiamo cercato di riportare l'attenzione sulla nostra comunità: è stata stilata la mappa dei militari ranichesi che hanno partecipato al conflitto, ricostruiti i contesti nei quali sono caduti, descritte le conseguenze del conflitto sulle condizioni vita di chi

è rimasto a casa (il fronte interno). Una attenzione specifica è stata dedicata ai più di duecento profughi trentini che furono accolti nel nostro paese nel corso del conflitto.

Di particolare rilievo la valorizzazione delle testimonianze degli ex combattenti ranichesi, registrate a cavallo tra gli anni settanta e ottanta, pubblicate per la prima volta nelle loro parti più significative, nel volume "Ranica e i ranichesi nel primo conflitto mondiale" (disponibile sul sito del Comune nella sezione "Vivere Ranica").

Hanno fatto da trama allo spettacolo

degli Zanni e di alcuni componenti della banda, "Ho sentito sparà il cannone", rappresentato due volte nei mesi di novembre e dicembre, con notevole afflusso di pubblico.

Il ciclo di iniziative si è concluso con la celebrazione del IV novembre che ha visto la partecipazione del Sindaco e di una piccola delegazione di cittadini del paese trentino di Brentonico (da cui provenivano quasi tutti i profughi ospitati nel nostro paese) e l'allestimento della mostra in biblioteca che verrà resa disponibile sul sito sopracitato del Comune.





POLITICHE GIOVANILI

Ranica ha deciso di fare ancora solidarietà

Le associazioni del territorio, l'Oratorio, la scuola e il Comune hanno condiviso di proseguire quest'iniziativa ultraventennale. Negli incontri di progettazione la scuola ha restituito l'importanza del progetto Solidarietà. I temi trattati sono stati approfonditi e rielaborati dai ragazzi. La restituzione non è solamente una raccolta fondi ma molto di più. È infatti in questi tempi di crisi economica e sociale che, con la scelta di continuare questo progetto, si sente ancora di più il bisogno di far germogliare e sviluppare il concetto di comunità solidale, nei confronti del prossimo bisognoso, sia esso molto vicino a noi e sotto i nostri occhi nella quotidianità, sia lontano e appartenente anche ad altri continenti e quindi magari meno visibile e riconoscibile.

Consolidate ormai le collette alimentari per le famiglie bisognose nei tre gradi di scuola, i progetti scelti per l'a.s. 2015/2016 riguardano la COOPERATIVA LA RANICA, operante sul nostro territorio, e la comunità di SAN LUIS IN PERÙ, aiutata dai volontari dell' Operazione Mato Grosso. Due scelte, una vicina e l'altra lontana, ma con una visione in comune. È stato scelto di finanziare la Cooperativa La Ranica in quanto svolge un lavoro prezioso con i ragazzi disabili, alcuni dei quali nell'ultimo anno, hanno avuto l'occasione di lavorare

con la terra nell'orto sociale di via Gamba. Allo stesso tempo però si è deciso di aiutare anche la comunità San Luis in Perù, una realtà lontana da noi ma vissuta in prima persona da due ragazzi di Ranica l'estate scorsa tramite l'Operazione Mato Grosso. All'interno di questa comunità è presente il centro disabili "Danielitos" e in questo paese i volontari dell'OMG hanno aiutato a realizzare un orto e una "vaccheria" (stalla). I fondi raccolti serviranno per acquistare un escavatore per facilitare la lavorazione della terra che tutt'ora viene svolta a mano.

Le realtà finanziate nell'a.s. 2014/2015 sono state invece: "LIBERA LE VOCI", volto al sostegno di famiglie che vivono disagi economici e culturali a causa di conflitti e guerre, appoggiandoci ai missionari del Pime; "NUTRIAMO IL FUTURO" per bambini che frequentano una scuola in Ruanda; "CHEMIN DES ENFANTS" volto al sostegno di bambini che frequentano una scuola in Senegal.

In totale lo corso anno sono stati raccolti circa 6000€. Grazie alla scuola e a tutte le associazioni coinvolte che rendono possibile tutto ciò nonostante le difficoltà dettate da questi ultimi tempi di crisi e ai cittadini che aderiscono e continueranno ad aderire a queste iniziative!

Progetti attivati e prospettive



Nelle ultime due settimane di luglio si è svolto il progetto "BENE COMUNE, CI PIACE!". Questa nuova proposta è stata pensata come continuazione dei laboratori di volontariato che i nostri ragazzi possono scegliere nel corso della Scuola Secondaria. Vi sarà capitato di vedere sul nostro territorio ragazzi intenti a pitturare panchine o a ripulire le strade dalle erbacce, accompagnati dai volontari della Protezione Civile e del gruppo Antincendio, i quali hanno svolto il ruolo di "fratelli maggiori". Questo progetto è stato pensato come sensibilizzazione del bene comune e ha visto coinvolti 15 ragazzi nati tra il 1997 e il 2000.

Venerdì 10 e sabato 11 luglio 2015 al parco di Via Conciliazione si è svolta l'ormai consueta festa giovani al parco di Via Conciliazione "RANGA SOUND PARK" organizzata dall'associazione Ranica Giovane, patrocinata dall'Amministrazione. Ogni anno coinvolge sempre più ragazzi disposti a regalare un po' del loro tempo per offrire alla comunità una serata diversa.

L'autunno scorso è stato realizzato il secondo LABORATORIO DI MURALES per ragazzi dai 12 ai 15 anni condotto da William "Wiz" Gervasoni, il quale insieme ad un gruppo di ragazzi ha pensato e poi realizzato la continuazione del murales che costeggia la linea del tram "Street art is for every body". L'opera realizzata la scorsa primavera si è aggiudicata il primo premio per la categoria "Giovani scuole" del concorso "Tirafuorilingua", sostenuto dalla Fondazione Cariplo.

Numerose le iniziative proposte dai giovani dello spazio l'Inkiostro.

Nel 2016 partirà un PROGETTO GIOVANI. Si prevede l'impiego di un educatore per promuovere e organizzare strutture e risorse sociali coinvolgendo ragazzi della fascia adolescenziale e giovane, in modo coordinato e integrato con le realtà e gli enti del territorio.



Due grandi successi per la Pasticceria Cortinovis



Nel mese di ottobre 2015 traguardo prestigioso per la pasticceria "Cortinovis" di Ranica che ha ottenuto "tre torte" nella speciale classifica stilata ogni anno dal Gambero Rosso. 90 punti ottenuti.



Il laboratorio in Via Marconi



Mattia Cortinovis (figlio) nel gennaio 2015 si è aggiudicato la vittoria al campionato italiano juniores di pasticceria e cioccolateria. Buon sangue non mente.

Riconoscimenti in ambito sportivo

YUMIN ABBADINI (in basso a sx) anno di nascita 2001
Ginnastica artistica allievi terza fascia:
- 1° posto in due gare regionali cat. serie C
- 1° posto interregionali
- 3° posto nazionali

ANDREA ZANDA (in basso a dx) anno di nascita 2006 membro del gruppo bergamasco che ha vinto la coppa del Torneo delle Provincie di tennis under 12, e che ha conseguito il nono posto a livello nazionale. Vincitore di un torneo a Ranica.

GIORGIO GRITTI (secondo da destra) anno di nascita 2000.
- campione interprovinciale Milano under 15
- campione regionale under 15
- vice-campione nazionale under 15
- vincitore trofeo delle Provincie 2015
- miglio giocatore pallavolo del torneo delle provincie

MARIO GRITTI (terzo da destra) anno di nascita 1998
- vicecampione provinciale under 17
- vice campione provinciale u 19
- campione regionale u 17
- vice campione nazionale u 17 pallavolo



Diamo spazio all'eccellenza Ranichese

L'Amministrazione Comunale intende DARE SPAZIO ai propri cittadini che si sono distinti per meriti in ambito sportivo, classificandosi ai primi posti in gare provinciali, regionali o nazionali o in campo culturale: delle lettere, delle scienze, delle arti o nell'attività professionale, facendo conoscere Ranica al di fuori dei confini del nostro territorio.

Per la pubblicazione sarà necessario compilare la scheda reperibile sul sito www.comune.ranica.bg.it – nella sezione VIVERE RANICA – o presso l'Ufficio Segreteria comunale, contenente: i dati anagrafici, il tipo riconoscimento ottenuto, il consenso al trattamento dei dati e una foto.

Anno nuovo medesimo impegno

Anche per il prossimo anno, da parte nostra, continueremo a svolgere quell'azione di controllo e di censura che abbiamo iniziato fin dalla nostra elezione in Consiglio Comunale nel 2014.

Tante sono le questioni che abbiamo trovato nei cassetti, non esaminate in modo giusto e nell'interesse del cittadino.

Partendo dal territorio e dall'economia del nostro paese, l'Amministrazione potrebbe fare meglio e di più.

I punti che affronteremo saranno legati soprattutto alle finanze e al territorio. Nel primo caso abbiamo riscontrato un'interpretazione personale della spesa per il sociale. Nel secondo caso abbiamo registrato la volontà di non esaminare le grosse lacune ereditate o create che hanno "compromesso" il territorio di Ranica e che non si vogliono sistemare.

Altra cosa che chiederemo come regalo di Natale è un po' più di democrazia e di ricerca della verità da parte della maggioranza, restia ad uscire dal proprio guscio e a mettere sul piatto con lealtà e senza pregiudizi i tanti problemi che la minoranza ha sollevato.

Ci hanno promesso che verrà dato spazio per la pubblicazione di articoli sul Notiziario Comunale che diventerà sempre più "on line".

Noi ci saremo con tante osservazioni utili al cittadino per permettergli una valutazione il più possibile completa della situazione della nostra comunità.

Per noi, però, abolire il notiziario sotto forma di giornale stampato, ricevuto in ogni casa - così come è avvenuto dalla metà degli anni '70, - vuol dire essere privati ancora di un'opportunità di partecipazione e di informazione, valori che stanno alla base della trasparenza e della democrazia. Non tutti possono, oggi, disporre di internet a casa propria. In particolare, ad essere svantaggiata, è la fascia sociale dei pensionati e degli anziani; per essi l'accesso all'informazione per via telematica è spesso difficoltoso e, in diversi casi impossibile. Se si tratta di una questione di mancanza di fondi, il problema è di facile soluzione; come già molti Comuni fanno, basta trovare alcuni "sponsor" che sostengano i costi

di stampa: tutto qui. Sulla base di queste motivazioni, si richiede la pubblicazione di un Notiziario cartaceo, anche su carta riciclata.

Peccato!

In occasione del Santo Natale, ci asteneremo dal trattare argomenti di rilevanza e con spirito polemico, tuttavia non posso non segnalare come spesso l'Amministrazione cerchi di mascherare le proprie magagne adducendo scuse e motivazioni puerili quali la mancanza di personale o la limitatezza delle risorse economiche.

In entrambi i casi posso rilevare che in tutti i settori amministrativi c'è la presenza di un numero adeguato di dipendenti ed, in alcuni, anche in esubero. Invece di lamentarsi, varrebbe la pena di ottimizzare il lavoro di tutti: applicare la politica dell'azienda privata, mettere ordine negli incarichi del personale socialmente utile, - in base alle competenze e non al numero-, ricercare ed ottenere il consenso del pubblico.

Certo, gli Amministratori dovrebbero essere più tecnici preparati e meno politici, spesso improvvisati e non dotati delle necessarie competenze. Chi vuol essere "capo" deve conoscere tutti gli aspetti amministrativi e rispondere sempre in prima persona di ciò che fa; la minoranza ha evidenziato in più occasioni questo aspetto di criticità.

Giudicando poi i 90.000 euro, aumentati per il 2016 di altri 3.000, per pagare i compensi ai politici della maggioranza, valutando le varie spese di scarso interesse sociale, il finanziamento di attività di poco valore culturale e le deleghe ad altri Enti (cooperative, onlus, associazioni) al di fuori del territorio comunale, per l'esecuzione di compiti che sarebbero di competenza di chi ha vinto le elezioni, ci si rende conto che le lagnanze sulla scarsità di risorse dell'Ente pubblico non hanno ragione d'essere.

Posso aggiungere che se l'Amministratore soffre per la ristrettezza economica, per senso di responsabilità e per pudore, dovrebbe capire che amministrare un Comune non è un mestiere stipendiato, ma una dedizione al bene pubblico e un impegno su base volontaria al servizio della Comunità.

Non tutto può essere "foraggiato": il ventaglio degli interventi è ampio e, il

bilancio deve coprire le esigenze di tutti. Pertanto in un territorio comunale la spesa deve essere più oculata, soppesata e il più possibile condivisa.

Nel prossimo numero cercheremo di riassumere la situazione urbanistica che già abbiamo rilevato col nostro lavoro e con la nostra richiesta di documentazione ai vari uffici comunali. Faremo proposte per risolvere casi veramente spinosi o, quanto meno, poco chiari. (si veda, ad esempio, il caso "Fornaci")

Facciamo questo perché ci sembra giusto che i cittadini conoscano anche la posizione e l'impegno delle minoranze e ne traggano una valutazione serena, obiettiva ed utile per il futuro.

Ultimo aspetto che il gruppo ha evidenziato è la completa assenza di interesse verso ciò che si decide in Consiglio comunale. Nelle sedute aperte a tutto il pubblico, non c'è presenza di cittadini anche a fronte di temi delicati che, direttamente o indirettamente, possono toccare il singolo o l'intera comunità.

Speriamo che il 2016 porti una più consapevole presenza e un interesse più vivo alla vita amministrativa di Ranica.

Per il Gruppo
"Ranica nuova"
Angelo Covelli



La situazione è allarmante. A Ranica mancano una corretta informazione ai cittadini e il rispetto della vera democrazia.

Negli ultimi mesi la maggioranza ha operato senza mai tenere in alcuna considerazione il Consiglio Comunale e quindi il parere delle minoranze e il contenuto delle interpellanze dalle stesse presentate.

Purtroppo l'atteggiamento della maggioranza (Sindaco e Giunta), come avviene ormai da troppi anni, è quello di ostacolare le opposizioni e bypassare sistematicamente il confronto all'interno del Consiglio Comunale, dove invece, con un dialogo costruttivo potrebbero nascere decisioni più ponderate e condivise.

Citiamo ad esempio la questione dell'emergenza migranti, che è stata affrontata dalla maggioranza attraverso deliberare di giunta e non, come dovrebbe avvenire in democrazia, tramite il dibattito e il confronto nella sede più opportuna, ovvero il Consiglio Comunale.

In particolare la Giunta, senza che i consiglieri comunali venissero interpellati, ha deciso con delibera n. 157/2015 del 12 novembre 2015, di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere l'Accordo tra Enti territoriali per dare il via al progetto di "accoglienza diffusa", che per Ranica significa portare sul territorio comunale sino a 6 richiedenti asilo. Inoltre con delibera di Giunta Comunale n. 183/2015 del 17 dicembre 2015 il Sindaco viene incaricato dalla Giunta di aderire al Protocollo d'intesa per la gestione del progetto di micro accoglienza diffusa per i cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Un tema talmente delicato e sensibile, sia a livello umanitario sia per la sicurezza dei cittadini, avrebbe richiesto un maggiore confronto con tutte le componenti del Consiglio Comunale e un'adeguata preliminare informazione dei cittadini di Ranica.

Invece di dare avvio a inconsistenti e inutili progetti di micro accoglienza diffusa, si sarebbe potuto approvare un atto di indirizzo politico da inviare al Parlamento italiano ed europeo. Nello stesso documento si sarebbe dovuto evidenziare che non è di fatto più tollerabile un'accoglienza illimitata ed indiscriminata, come purtroppo sta accadendo in Italia.

Al contrario, al fine di tutelare il nostro tessuto sociale ed evitare i problemi e i danni derivanti dalla mancata integrazione dei migranti (evidenziatisi, ad esempio, nei drammatici attentati francesi e negli episodi di discriminazione

sessuale nei confronti di donne in Germania, Norvegia e anche nella nostra nazione), bisognerebbe attuare una seria politica di contrasto di quella che in realtà è una tratta di esseri umani, e di espulsione di quelli che sono migranti clandestini per motivi economici. Sarebbe auspicabile inoltre un'efficace cooperazione internazionale per aiutare i paesi da cui si originano i flussi migratori e far sì che le richieste di asilo e di protezione internazionale siano gestite esclusivamente dalle organizzazioni internazionali, come ad esempio l'ONU e l'UNHCR, direttamente nei paesi di provenienza dei migranti.

In altri casi, in cui il nostro gruppo consigliere aveva sollecitato un confronto in Consiglio Comunale su temi delicati, la maggioranza si è invece sottratta al confronto.

Sempre a titolo esemplificativo si rammenta che nella seduta del Consiglio Comunale in cui si è approvato il Piano del Diritto allo Studio, il nostro gruppo aveva chiesto di approvare una mozione in cui si auspicava che l'amministrazione esprimesse la propria contrarietà a qualsiasi interpretazione della nuova riforma della scuola adottata dal governo Renzi che consentisse l'insegnamento nelle scuole pubbliche dei principi della 'teoria gender'. In particolare si ricorda che la predetta teoria predica la non-esistenza di una differenza biologica tra uomini e donne determinata da fattori scritti nel corpo, ma che gli uomini e le donne sono uguali da ogni punto di vista: la differenza morfologica fra i sessi non conta niente. La differenza maschile/ femminile sarebbe esclusivamente culturale: gli uomini sono uomini perché sono educati da uomini, mentre le donne sono donne perché sono educate da donne. La teoria gender mira, quindi, a minare alla base la concezione tradizionale e cristiana della famiglia in quanto auspica la creazione di nuclei sociali che possono assomigliare alla famiglia, indipendentemente dalle differenze sessuali dei suoi componenti.

Ebbene, di fronte ad una teoria così preoccupante e destabilizzante, la maggioranza, invece di esprimere una posizione di forte contrarietà ad un tale sistema educativo, ha respinto la nostra mozione sostenendo che non vi è alcun rischio in atto in quanto "la teoria gender non esiste" (parole del consigliere

Tartaglia non smentite dalla maggioranza).

Sempre al fine di illustrare agli elettori l'inesistenza di qualsiasi rispetto della maggioranza nei confronti delle prerogative democratiche dell'opposizione si evidenziano altri tre aspetti rilevanti:

- a fronte di interpellanze contenenti richieste puntuali da parte dei gruppi di minoranza, la maggioranza fornisce risposte molto spesso vaghe ed inconsistenti. Si pensi ad esempio all'interpellanza presentata dal nostro gruppo consigliere in relazione alla riqualificazione alla riapertura al traffico del parcheggio di via Piemonte, attualmente chiuso per problemi strutturali. Ebbene l'amministrazione non ha fornito risposte né in merito alle modalità e tipologie di intervento necessarie per il consolidamento strutturale né alle tempistiche con cui il parcheggio sarà riaperto al pubblico;

- molto spesso la verbalizzazione delle discussioni del Consiglio Comunale è lacunosa e frammentaria, soprattutto con riguardo ad espressioni sconvenienti pronunciate da componenti della maggioranza;

- nonostante nostre ripetute richieste, non ci è ancora stato consentito l'accesso al protocollo informatico del Comune, prerogativa riconosciuta ai consiglieri comunali dalla legge e dalla giurisprudenza ed indispensabile per l'esercizio pieno ed effettivo del loro controllo sull'operato dell'Amministrazione.

In conclusione auspichiamo che la maggioranza, nell'interesse di tutti i cittadini di Ranica, modifichi il suo atteggiamento nei confronti delle opposizioni e tragga spunti positivi dalle critiche puntuali e costruttive. Ancora una volta riportiamo un esempio. Il nostro gruppo consigliere sin dal 2009 aveva auspicato l'inizio di un percorso di maggiore integrazione con i comuni limitrofi al fine di perseguire l'obiettivo delle unioni di comuni. Ovviamente la nostra proposta non è mai stata accolta. Tuttavia, a riprova della bontà della nostra idea, si sottolinea che solo ora il Comune di Ranica, perché obbligato per legge, ha deciso di consorziarsi con altri 6 comuni (Alzano Lombardo, Torre Boldone, Gole, Nembro, Pradalunga e Villa Di Serio) per creare la Centrale Unica di Commitenza, finalizzata alla gestione associata dell'acquisizioni di beni e servizi e lavori, con conseguenti presumibili risparmi di spesa per i cittadini sui prezzi degli appalti di beni e servizi. Se fossimo stati ascoltati subito non avremmo perso 6 anni e avremmo risparmiato migliaia di euro.

Giovanni Fumagalli
Giovanni Bertino-
Giovanni Rotini



La difficile arte di governare.

Innanzitutto Buon Anno a tutti i Ranichesi. Che il 2016 possa essere un anno di buon auspicio, di nuove e buone esperienze e di serenità. Gli ultimi mesi del 2015 non sono stati tranquilli, sia a livello internazionale con i tragici eventi verificatosi a Parigi e a Mosca, sia a livello locale (oltre alle scosse telluriche di fine Novembre) con l'orecchio sempre teso alla discussione della legge di stabilità 2016. Le prospettive, confermate, sono che il Governo permette ai Comuni di investire una parte dell'avanzo di bilancio, accumulato negli anni, in opere pubbliche che si possano completare entro l'anno 2016. Ciò si è verificato e quindi "Ranica 2016" sarà un cantiere aperto. Questo provvedimento del Governo è un vero toccasana per imprese e artigiani che in questi anni di crisi hanno faticato a lavorare, e per i cittadini che si ritroveranno un paese ancor più vivibile e confortevole. Per i dettagli vi rimando agli articoli dei nostri assessori. E' ovvio che non tutto viene da solo. Per poter fare le opere, grandi o piccole che siano, serve un progetto o uno studio che giustifichi la spesa d'investimento. E allora nei mesi di Novembre e Dicembre dipendenti e assessori "adoss coi fer" per avere tutti i documenti pronti. Sicuramente questa modalità di gestione delle risorse pubbliche non è il massimo in quanto le ore e il sudore speso in questi 2 mesi potevano essere vanificati da un cambio di rotta da parte del governo. (LA SPERANZA E' SEMPRE L'ULTIMA A MORIRE).

Un ringraziamento a Sindaco, Assessori e dipendenti che hanno lavorato senza risparmio nonostante l'incertezza dell'esito finale.

Anche dal punto di vista politico amministrativo auspico una svolta. Nel 2015 sono state presentate 10 tra interpellanze e interrogazioni. Oltre il 90% delle risposte che l'amministrazione ha fornito sono state giudicate non soddisfacenti da parte dei richiedenti. Se stessimo parlando di un servizio offerto al cittadino da parte di una società privata il servizio verrebbe subito cancellato per grado di soddisfazione pari a zero. Motivi? Incapacità dell'amministrazione a cogliere il significato della richiesta? Incompetenza? Oppure colpa del metodo? L'interpellanza è una richiesta scritta che viene depositata in ufficio del protocollo e a cui qualcuno dovrà rispondere. Non c'è dialogo. Al sottoscritto hanno insegnato che senza dialogo si fanno le guerre con il dialogo si risolvono le questioni. Chi risponde all'interpellanza non sa chi c'è dall'altra parte e quale preparazione ha sull'argomento. Se la risposta che viene data è troppo dettagliata non viene capita, se vengono date le informazioni in modo basilare non è ritenuta del tutto esaustiva. Spesso al termine di estenuanti discussioni in Consiglio Comunale

il richiedente viene invitato a passare in ufficio per parlare con il responsabile per aver maggior delucidazioni. Il Dialogo è sempre il maggior veicolo di comunicazione anche se purtroppo oggi giorno viene sempre meno utilizzato e sostituito da mail; tweet; whatsapp, facebook, rischiando di essere sempre più impersonale.

Spesso l'amministrazione viene criticata (va bene ci mancherebbe siamo uomini in cammino che ci sperimentiamo in un campo dove nessuno di noi ha studiato o conseguito master in politologia) ma la sensazione è che tutto pesi sull'amministrazione. Perché sulle tematiche importanti non c'è la volontà di risolverle tutti insieme? L'atteggiamento di strumentalizzazione poi proprio non aiuta. Nei mesi Ottobre e Novembre in piena emergenza profughi si è alzato il grido di aiuto delle associazioni cattoliche che non riuscivano più a gestire l'arrivo dei migranti e invitavano le amministrazioni a prendere posizione. L'amministrazione si è attivata e si è incontrata con altre amministrazioni. Ha profuso ore e sudore per trovare un accordo con altri 21 comuni, con la Prefettura e con la Provincia per poter essere in qualche modo di aiuto a queste associazioni e per gestire eventuali situazioni. A fronte di questo lavoro di concertazione durato un paio di mesi in consiglio comunale qualcuno l'ha definito "accordo per i clandestini".

Se le premesse di collaborazione per il 2016 sono queste AUGURI.

Ovviamente siamo dell'idea che le nostre tradizioni e la nostra identità vanno salvaguardate e non svendute, così come dobbiamo renderci conto che clandestini, immigrati e profughi NON sono la stessa cosa. Tutto questo ci porta appunto a non restare immobili ad aspettare che qualcuno decida per noi come affrontare tematiche così complesse e poi ad agire in situazioni di emergenza ma, nel nostro piccolo, a proporci in prima persona per affrontare le questioni con responsabilità e senso civico. Riporto volentieri le parole del Sindaco di Bergamo "Non saremmo in grado di accogliere queste persone se non ci fosse una mobilitazione del volontariato e di alcune associazioni che si fanno carico del lavoro che serve. C'è una supplenza del terzo settore nei confronti dello stato che è una cosa di cui non si ha cognizione. Chiediamo al ministero che si mettano commissioni in più per dire sì o no. Non siamo in grado di accoglierli tutti e quindi dobbiamo essere in grado di fare delle scelte. Sul piano dell'elettorato si può perdere qualche voto, ma è una buona ragione per perderlo. Se abbiamo valori e vogliamo testimoniare una coscienza umanitaria non possiamo che stare dalla parte dell'accoglienza."

Il 2016 sarà un anno anche telematico. In questi anni lo scambio di informazioni su supporti tecnologici (Pc; iPad; Iphone) a discapito dei tradizionali giornali, riviste e documenti cartacei è incrementato notevolmente tanto da provocare in tutta Italia un risveglio tecnologico.

Non a caso a Ranica è stata incrementata la posa della fibra Ottica. Il sottosuolo di Ranica è già attraversato da vari anni da varie dorsali importanti di fibra ottica gestita da operatori partecipati dalla Provincia di Bergamo (BigTlc) e Provincia di Brescia (Selene). Ad oggi si è aggiunta anche la fibra di Telecom dando ai cittadini di Ranica maggior possibilità di connessione. Per i dettagli prendete contatto direttamente con gli operatori del settore. La legge nazionale prevede che nel 2016 tutti i documenti della pubblica amministrazione siano disponibili solo su supporto digitale e non più su carta. In questa ottica anche il notiziario dell'amministrazione Comunale e dell'Istituto Scolastico di Ranica saranno disponibili solo in formato digitale.

Ovviamente il cambiamento è di carattere "epocale" e costringerà molti di noi a modificare le nostre abitudini. Come amministrazione faremo il possibile per sostenere i cittadini meno propensi all'uso delle tecnologia per aiutarli nelle procedure per richiedere ed ottenere gli atti amministrativi necessari.

Nelle nuove procedure potrebbero generarsi degli intoppi e quindi malcontenti. Spero che il buonsenso ci guidi a superare insieme queste situazioni.

A questo proposito invito caldamente i Ranichesi a iscriversi alla Newsletter del comune oppure a consultare il sito del Comune (www.comune.ranica.bg.gov.it) per essere sempre aggiornati e avvisati degli eventi che vengono organizzati sul territorio di Ranica.

A chi avesse avuto la pazienza di leggere questo articolo fin qui chiediamo di prendere nota del seguente Link: www.propostaxranica.it. Potrete inviarci i vostri suggerimenti, proposte e perché no critiche.

Con il termine del 2015 sono finite anche le ricorrenze della Prima Guerra Mondiale. Un ringraziamento a quanti hanno lavorato per la preparazione dei vari eventi.

Visto che siamo in ambito di ringraziamenti ci terrei a ringraziare tutti i volontari che hanno collaborato e che continueranno a farlo nei vari ambiti (comunale, scolastico, sportivo, parrocchiale, sociale). Un ringraziamento particolare a quanti dopo la pausa estiva hanno incominciato l'avventura nel volontariato; a chi ha realizzato il bel Presepe sul sagrato e a quanti rivolgono una preghiera al Buon Dio perché ci guidi in questo nostro servizio per la comunità.

Rotini Vinicio

